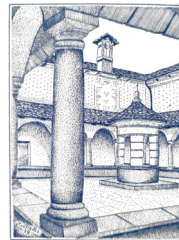


L'associazione "*Città di Dio*" si prefigge di promuovere e diffondere la riflessione su temi attinenti al fatto religioso, alla riflessione teologica, alla spiritualità, all'etica.

Città: è da intendersi come "le città", cioè, l'apertura alle diverse dimore in cui Dio si fa presente nella storia della coscienza umana. Di qui, il carattere *ecumenico* dell'associazione, con significato non solo *intercristiano* ma *inter-religioso* e *inter-confessionale*, laddove anche la fede nella sola ragione viene assunta come scelta confessionale, punto di vista a partire dal quale si guarda il mondo.

di Dio: è l'oggetto dell'indagine, l'interrogazione circa il fatto religioso, il cercare Dio, il rivelarsi di Dio, e circa i riflessi culturali che ciò assume nella edificazione della città umana.



"*Città di Dio*"
Associazione ecumenica di cultura religiosa
3338773018
associazionecittadidio@gmail.com

Fraternità francescana del Monte Mesma
e del Sacro monte di Orta san Giulio

"*Città di Dio*"
Associazione ecumenica di cultura religiosa

Fraternità francescana
del Monte Mesma e del Sacro Monte d'Orta

PASSIO JESU
Cultura
Tradizione
Preghiera

Convento dei Frati minori
Monte Mesma
AMENO (NO)

1 APRILE 2023

“STABAT MATER...”
Devozione e musica

fra Renato O.F.M., musicologo

Sfogliando le narrazioni della più nota condanna a morte avvenuta nella storia umana, alla ricerca del volto della “Madre” del condannato Gesù di Nazaret, subito ci imbattiamo in una sorpresa. Marco, Matteo, persino Luca e Giovanni, più attenti a segnalare la presenza di Maria accanto a Gesù, tacciono. Invano sfogliamo i Vangeli alla ricerca di quell'istante in cui carpire il “sentire” della madre. Nei celebri *Racconti di Canterbury*, Geoffrey Chaucer, uno dei padri della letteratura inglese, scriveva: «Voi sapete che ogni evangelista, quando ci narra il martirio di Gesù Cristo, non narra tutto come i suoi altri compagni. Tuttavia i loro racconti sono tutti veri: alcuni dicono più, altri meno» (“Racconto di Melibeo”). Lacuna questa colmata dalla pietà umana che afferma: “Maria stabat ...”. Vogliamo raccogliere quel filo dei ricordi che la pietà umana ci hanno consegnato da quel tardo pomeriggio di un venerdì dell'anno 30 dell'era cristiana. Ci proponiamo di percorrere questi ricordi attraverso l'arte poetico-musicale che ci consegna 400 e più opere contemplanti lo “Stabat ...” di Maria di Nazaret.

15,00 – 18,00
Contributo libero

5 APRILE 2023

VIA CRUCIS

Ore 20,45

6 APRILE 2023

MESSA IN COENA DOMINI

Ore 18,30

7 aprile 2023

PASSIONE di N.S. GESU' CRISTO

Ore 18,30

8 aprile 2023

VEGLIA PASQUALE

Ore 22,00

Tutte le funzioni si svolgono al Monte Mesma

15 APRILE 2023

CARAVAGGIO SACRO E PROFANO

Leo Renna, docente di Storia dell'arte

Dopo Caravaggio nulla in pittura è rimasto come prima. Come una meteora ha incantato e abbagliato. La pittura parlerà un linguaggio diverso, più vero e sincero e, amato e odiato, egli lascerà la sua impronta nei decenni successivi, fino ai giorni nostri. Ma, in assenza di documenti diretti, rimane ancora vivo e tutto da sondare il mistero del pensiero di Caravaggio, che si muove tra il sacro delle sue opere a carattere religioso e il profano della sua vita vissuta da *uomo Satirico e altiero*.

15,00 – 18,00
Contributo libero

Gradita prenotazione